

Ca' Foscari, potere alle idee: 90 neodottori sfidano la crisi

Laura Simeoni

TREVISO

«Ragazzi ricordatelo sempre: un'idea vale più che una fabbrica». Mario Moretti Polegato, presidente del gruppo Geox, l'inventore della «scarpa che respira» famosa in tutto il mondo, è stato l'ospite d'onore ieri a Treviso, nel teatro Mario del Monaco, alla festa di laurea per 90 studenti di Cà Foscari. Le nubi sembrano dissipate tra Fondazione Cassamarca e i dirigenti dell'Università che a Treviso gestisce tre corsi di laurea: Commercio Estero, Statistica e Informatica per la gestione delle imprese, Mediazione linguistica e culturale. Anzi, il rettore Carlo Carraro non ha parlato di dismissioni ma di potenziamento in occasione del ventennale del Campus che si coincide con il prossimo anno accademico 2013-2014.

La novità più rilevante è la partenza a novembre di un nuovo prestigioso master, unico in Italia, in «Commercio, fiscalità ed arbitrato internazionale», insieme all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con il sostegno di Unindustria, Unioncamere, Camera di Commercio internazionale, Istituto per l'Unificazione del diritto privato ed altri enti. Servirà a formare persone in grado di muoversi con perizia nei meandri dei contratti internazionali, investimenti, leggi estere, sistemi di pagamento, diritto doganale e delle accise, fisco, prevenzione e soluzione di controversie. Settori complessi per figure professionali ricercate. Per questo «studiare fa bene», come sostiene Polegato che ha esortato i ragazzi a non mollare e a non

emigrare. «Il nostro è un paese straordinario e voi che avete studiato potete ben valorizzare la dote italiana per eccellenza: la creatività».

Sono 90 i neo dottori usciti ieri dal teatro con il cappello nero in testa e la pergamena in mano, sorridenti e fiduciosi nonostante i venti di crisi, anche perché la loro università non li abbandona, come ha spiegato il rettore. Tra specialistiche, master, corsi di aggiornamento, di formazione e inserimento lavorativo, Cà Foscari riesce a contenere il tasso di disoccupazione. Un esempio: i giovani di Commercio estero ad un anno dalla laurea sono per il 50 per cento impiegati, per il 42 per cento ancora all'università nelle specialistiche e solo per l'8 per cento disoccupati (contro un tasso nazionale del 27). Il gradimento dei ragazzi ripaga gli sforzi: gli iscritti al Campus di Treviso sono passati da 882 del 2007 ai 1.169 del 2012 con un più 32 per cento. Ieri 90 di loro si sono laureati, due con il 110 e 9 con il 110 e lode. «È stato faticoso e non privo di difficoltà il nostro cammino, ma alla fine gli sforzi sono stati ripagati» diceva sul palco il miglior studente dell'anno, Luca Battistella. Ma quella che colpisce di più è la vittoria di

Tania Bettiol, un libretto zeppo di 30 e 30 e lode, laureata in Mediazione linguistica. È arrivata raggiante sulla sua sedia a rotelle, con mamma, zii e fidanzato. L'handicap non l'ha fermata: tra i libri come nella vita. Studente lavoratrice 26enne, canoista, viaggiatrice in posti non facili come gli Emirati Arabi o la Nuova Zelanda, Tania ha dimostrato che le parole di Polegato non sono utopia: «Se volete una cosa con passione non temete ostacoli o crisi: ce la potete fare!».





LAUREE

Alcuni momenti della cerimonia di ieri mattina al Del Monaco: a fianco il 90 neo dottori che festeggiano, a sinistra Mario Moretti Polegato. Sotto, Tania Bettiol e a destra Luca Battistella



LAUREE

"Mr Geox"
tra gli ospiti
della festa
al Del Monaco

LE NOVITÀ

A novembre
partirà
un master
unico in Italia

